

Da lunedì su Raidue un quotidiano di informazione musicale
Notizie rock al cioccolato

Presentato a Milano Rock Café, nuovo brevisimo quotidiano di informazione giovanile che andrà in onda a partire da lunedì prossimo alle 18.30 su Raidue. La testata nasce tre anni fa per le radio del circuito Sper e ora diventa tv per volontà del direttore di rete Sodano e dello sponsor che investe quasi tre miliardi nell'operazione. Costo per la Rai: dodici milioni a puntata. Servizi musicali da tutto il mondo.

proprio programma di informazione che ha per tema il rock e la cultura giovanile in genere. Che cosa poi si intende per cultura giovanile e quali campi abbracci questa definizione abusata, non è stato spiegato, ma, ripetiamo, speriamo di capirlo dal vivo. Alla stampa, finora, è stata mostrata solo la sigla grafica: carina. Il resto sono buone intenzioni. Come per esempio quella di seguire nel mondo gli spostamenti progressivi delle star impegnate nelle varie campagne politiche (a partire dal magnifico Sting che canterà nello stadio di Pinochet, diventato monumento all'orrore dittatoriale sconfitto).

Ma qualcosa pure si conosce di Rock Café, ed è il suo alter ego radiofonico. Stessa testata e stesso fine dichiarato, nonché stesso autore, Andrea Olcese, curatore del programma che va in onda da tre anni sul circuito Sper (editoriale Espresso). Insomma sono sin-

ergie che girano, da un mezzo (privato) ad un mezzo (pubblico). Un giusto esempio di collaborazione tra voce e video, tra idee sonore e corredo di immagini, facce, luoghi nei quali gli eventi si svolgono. Anzi, veramente non si capisce come mai la Rai non interagisca di più tra video e radio (magari anche la sua) e in genere come mai il mezzo più antico e suggestivo non offra ritorni di idee e di temi al mezzo più nuovo e più abilitato, piatto e rituale. È strano pensare che dovrebbe essere la radio a fare da tappezzeria, mentre invece è la tv a fare spesso da sfondo distratto. Ritomando a Rock Café quotidiano televisivo, ci domandiamo: se lo sponsor ci mette i soldi, la radio l'idea e il marchio, alla fine, Raidue che cosa ci mette di suo, se non il tempo della messa in onda (che poi è nostro)? Sodano ha subito accolto (come tipico del suo stile) la piccola provocazione e ne ha approfittato per enfatiz-



Di Sting occuperà la prima puntata di «Rock Café»

Presentato il palinsesto di Raisat
Musica e sport dallo spazio

Massimo Fichera, vice direttore generale della Rai, presenta il nuovo palinsesto di Raisat, la tv che utilizza uno dei canali del satellite Olympus. La programmazione, diffusa dalla Danimarca alla Tunisia, si articola in quindici ore giornaliere di programmi specializzati, sport, musica e educativi, e di trasmissioni «per tutti». Grande spazio viene dato agli eventi culturali e alle antepreme.

STEFANIA SCATENI

ROMA. La tv via satellite, una nota ancora dolente. L'Italia sta ancora cercando disperatamente di annullare il ritardo accumulato rispetto agli altri paesi europei. Risale infatti all'88 il lancio del satellite tedesco e all'anno precedente quello francese; mentre il lancio del satellite italiano non è previsto prima del 1994. E intanto la Rai porta avanti il progetto Raisat, l'esperimento di programmazione televisiva assicurata da uno dei canali del satellite Olympus, che l'azienda ha affidato al vice direttore generale Massimo Fichera, e che si è avviato nel febbraio scorso con sole due ore di trasmissioni al giorno, ampliate poi a cinque nel due mesi successivi. In occasione della presentazione della nuova programmazione, che viene portata a quindici ore quotidiane, Massimo Fichera ha lanciato un appello all'amministrazione pubblica. «È necessario che il progetto parta subito, - ha detto in apertura della conferenza stampa - poi il potere politico avrà tutto il tempo di decidere come gestirlo. Nel frattempo noi continueremo a lavorare al progetto, la cui fase di sperimentazione terminerà nel '92, e lo consegneremo a chi dovrà decidere. Pur ritenendo di aver acquisito un sufficiente bagaglio di conoscenze per partecipare all'utilizzazione...

Con venti miliardi spesi nel '90 e trenta a disposizione per il '91, Raisat offre una programmazione mista, con trasmissioni rivolte a target specifici di pubblico e uno spazio riservato alla cosiddetta «avanguardia». In concreto, a programmi specializzati e specialistici, Raisat affianca un palinsesto classico, ovvero misto, non richiudendo così di fare una scelta definitiva affidando al solo a una fascia ben precisa di telespettatori. Da novembre le quindici ore di trasmissione saranno divise in quattro fasce principali: programmi educativi (9-13), sportivi (13-16), musicali (16-18) e un misto, sul genere del palinsesto Rai, dalle 18 alle 24. Quest'ultima, che sembra la fascia oraria più curata da Raisat, dedicherà un giorno alla settimana alla cultura di un'area geografica che ricade nella sfera di diffusione di Olympus, e cioè tra la Danimarca e la Tunisia. Per questo si avvarrà di opere e programmi (film, documentari, teatro, musica e inchieste) presi dalle televisioni delle culture scelte. Il sabato e la domenica sarà riservato invece monotematicamente al cinema e alla seconda alla musica. Il week-end sarà infine anche lo spazio dedicato alle antepreme delle produzioni Rai, uno spazio che inaugurerà il 20 e il 21 ottobre con la programmazione della versione in inglese di Cellini, una vita scellerata e ai grandi eventi culturali, a cominciare dal prossimo spettacolo di Ronconi al Lingotto di Torino. Sul versante dell'informazione, Raisat ha preparato un telegiornale quotidiano, Rai-News, confezionato montando servizi filmati di tutte le televisioni europee, e una versione multilingue di Teledue.

RETEQUATTRO ore 22.25

«Cronaca» sui sequestri
Un appello di Dino De Megni ai rapitori del figlio

Dino De Megni, padre di Augusto, il bambino di dieci anni rapito la scorsa settimana a Perugia, lancerà un appello ai rapitori del figlio nel corso del settimanale d'informazione Cronaca, in onda stasera alle 22.25 su Retequattro. «Attendo un contatto serio con le persone giuste», dice Dino De Megni - «Spero che mio figlio possa ascoltare questa intervista: sono pronto a fare tutto ciò che si deve fare in casi come questo». La trasmissione condotta da Emilio Fede proseguirà con un servizio sulla situazione dei pazienti psichiatrici. Cronaca propone un'intervista con la madre di un giovane schizofrenico che descrive lo stato di abbandono in cui vivono i ma-



Il presidente Cossiga alla corte di Boncompagni

È un Francesco Cossiga di buon umore, quello che viene intervistato da Gianni Boncompagni per la prima puntata di Domenica in, che prenderà il via fra tre giorni. L'intervista è stata registrata martedì scorso e ha permesso a Cossiga di fare quattro chiacchiere in libertà, come del resto fa abbastanza spesso, e a Boncompagni, almeno, di parlare con il presidente della Repubblica in un clima di grande libertà.

RAITRE ore 0.30

Fuori orario un ricordo di Moravia

Un omaggio ad Alberto Moravia apre Fuori orario, il programma della notte di Raitre (stasera dopo il Tg, alle 0.30 circa): il regista Bernardo Bertolucci, che con il conformista ha realizzato il più famoso dei film tratti dalla vasta produzione letteraria dello scrittore, e del rapporto di Moravia con il cinema. Vedremo, per la prima volta in tv, l'unico film realizzato dallo stesso scrittore, un cortometraggio del '51, e brani da film «moravianiani», tra i quali Il disprezzo di Jean Luc Godard. Ancora commemorazioni per il programma curato da Enrico Ghizzà, Letizia Gambino e Ciro Giorgini. Si ricorderanno stasera Ugo Buzzolan, il critico televisivo de La Stampa, e John Lennon, che tre giorni fa avrebbe compiuto cinquant'anni.

RAITRE ore 20.30

Un giallo tra le sette religiose

Prima puntata stasera (su Raitre alle 20.30) per Piaggio, il nuovo film di Cinzia Th. Tornini che tratta lo scottante tema delle «sette» religiose. Si tratta di un thriller che racconta l'avventura di una giovane coppia, lei giornalista e lui giurista, alla ricerca del piccolo Jan, uno strano bambino prima trovato e poi perduto. Le tracce porteranno a «Eco della popo», una setta che promette la serenità dello spirito, ma che in realtà distrugge psicologicamente i suoi adepti. Il film, coprodotto da Raitre e dalla tedesca Wdr, è già costato all'autrice una denuncia in Germania da Scientology, una setta diffusa anche in Italia.

Table with program schedules for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Scegli il tuo film. Includes times and program titles.